



## COMUNICATO STAMPA

**FASE 3, CINQUE ITALIANI SU DIECI SI CONCEDERANNO ANCHE PIU' DI UNA VACANZA**

**IL VIAGGIO SI PROLUNGA: E' IL RITORNO DELLE VACANZE D'OTTOBRE**

**TUTTI INSIEME APPASSIONATAMENTE MA SOLO SE COPPIA E FAMIGLIA: APPENA IL 16 PER CENTO CON AMICI, TORNANO IN AUGE LE "VACANZE ALL'ITALIANA"**

**IRRINUNCIABILE MORDI E FUGGI, ALMENO UNA GITA FUORI PORTA OGNI 60 GIORNI MENTRE UN ITALIANO SU DIECI LA FARA' TUTTI I WEEKEND**

**MARE CONTINUA A BATTERE MONTAGNA CON IN TESTA PUGLIA, SICILIA E TOSCANA.**

**NELLA TOPTEN TRENTINO ALTO ADIGE, SARDEGNA E EMILIA ROMAGNA LIGURIA, CAMPANIA E VENETO**

**CINQUE ITALIANI SU 100 SCEGLIERANNO CALABRIA E LOMBARDIA A PARI MERITO**

**DALL'ESTERO IN ITALIA: STOP AL CALO DELLE PRENOTAZIONI DAI PAESI DI PROSSIMITA' E DALLA RUSSIA**

L'Italia turistica non prende un anno sabbatico e alla vacanza non si rinuncia neppure in tempo Covid. Del 47,5% di italiani che partiranno in estate, la maggior parte quest'anno resta in patria (83%) mentre il 6,9% andrà all'estero ed il 3% andrà sia in Italia che all'estero. I viaggi si allungano fino ad ottobre, distribuendo così i flussi su periodi normalmente di bassa stagione. Sceglierà quel periodo "sicuramente" il 17,9% dei pluri-vacanzieri a cui si aggiunge chi lo farà "probabilmente" pari al 46% di chi trascorre più di un soggiorno. Si parte con la famiglia (40,2%), e in coppia (46,2%) mentre solo il 16,1% sceglierà di viaggiare con gli amici. Enit ha interrogato un campione significativo di italiani, oltre 3mila sull'intenzione di andare in vacanza nel periodo dal 21 giugno al 10

ottobre e addirittura c'è chi se ne concederà ben due (il 41,4%), a fronte di un 27,5% che non potrà dedicarsi un momento di pausa. E' indeciso invece un italiano su quattro: il 25% di popolazione ancora non riesce a scegliere se organizzare o meno spostamenti. Il 73,5% dei vacanzieri italiani partirà, quindi, tra fine giugno e agosto, mentre il 26,5% sceglierà settembre/ottobre. Per tutti però il mordi e fuggi sarà uno dei trend della stagione estiva: la "gita fuori porta" resta irrinunciabile, nonostante la congiuntura economica. Il 34,4% ne farà poche, due o tre in tutta l'estate mentre il 27,5% non crede di poterselo concedere. In compenso uno su dieci (il 10,9%) è sicuro di dedicare ogni weekend al viaggio mentre il 21,1% si concederà la gita fuori porta ogni 2 settimane.

Per la vacanza principale molto richieste le abitazioni private e le case vacanze: il 16,5% dei vacanzieri alloggerà in albergo preferendo dal 3 stelle in su, mentre una quota complessiva del 36,3% di turisti si recherà nelle abitazioni private: il 16,1% in appartamenti in affitto, il 10,4% ospite da amici e parenti, il 9,8% nella propria abitazione di vacanza. Seguono i B&B (8,9%) e i villaggi turistici (6,3%) e l'agriturismo (5,2%).

Il 32,8 per cento si concederà fino a 10 notti, il 26,4% anche di più. Soggiorni inferiori a una settimana per il 17,4% che trascorrerà una vacanza da 4 a 6 notti, e per il 10,4% che farà soggiorni brevi da 3 notti o meno. Per chi resta in Italia le principali destinazioni dell'estate in testa sono Puglia (12,4%), Sicilia (11%), Toscana (10,6%), un podio che stacca le altre località in Trentino Alto Adige (7,2%), in Sardegna (6,5%) ed Emilia Romagna (6%). Chiudono la Top10 il Veneto (5,8%), la Liguria (5,7%), la Campania (5,1%) ed a pari merito la Lombardia e la Calabria (4,9%). All'estero gli italiani sceglieranno l'Europa Mediterranea (37%), il nord Europa (29%) e l'Europa dell'Est (12,7%). Tra coloro che andranno in località extraeuropee il 6,9% negli States, il 3% in Cina e Asia, il 2,7% nell'America Latina, lo 0,8% in Canada e lo 0,2% in Russia. Parola d'ordine outdoor: oltre la metà dei vacanzieri italiani quest'estate sceglierà il mare (59,8%), o comunque la vacanza naturalistica (30%). Seguono le scelte di montagna (25,6%) ed il relax (25,5%) mentre per il 23,2% il soggiorno estivo è motivo di esperienza culturale. Tra le altre motivazioni di soggiorno rilevanti, la vacanza enogastronomica (13,6%) e quella esperienziale del territorio (11,2%), il turismo termale (10,1%) sportivo

(6,9%) e d'avventura (6,8%). Ancora a seguire il soggiorno al lago (4,5%), il turismo rurale (3,8%) e la vacanza zaino in spalla (3,7%).

Dall'estero segnali positivi di voglia di vacanza in Italia: stop al calo delle prenotazioni aeroportuali dal 1° giugno al 19 luglio (complessivamente stabili al -91,4%): in particolare, la Germania passa da -88,4% a -86,1%, e la Francia da -86,6% a -83,4%, i Paesi Bassi da -84,6% a -80,6%, la Russia da -91,2% a -90,4%.

### **Francesca Ciatelli**

**Direzione Esecutiva**

**Comunicazione e Ufficio Stampa**

Via Marghera 2 - ROMA

**Cell: (+39) 392.9225216**

**e-mail: francesca.ciatelli@enit.it**